

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

(Conto corrente colla Posta)

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla posta, e Presso l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

LE CAMERE DI COMMERCIO

In questo ramo della vita pubblica si lamenta l'indifferenza del corpo elettorale, che fra altre cose si attribuisce alla mancanza di iniziativa per la formazione di Comitati, che lavorino per la scelta dei candidati ed incitino gli elettori ad accorrere alle urne.

Inutile dire che si deve tenere conto delle eccezioni, e fra queste notiamo con piacere l'interessamento degli elettori della nostra Città, il cui concorso nella votazione di ieri l'altro, superò d'assai le previsioni.

Come si sa, le Camere di Commercio dovute all'insigne uomo di Stato, Urbano Rattazzi, vennero create col proficuo ed elevato fine di mettere in evidenza il progresso dei traffici e delle industrie, di tutelarne gli interessi e di promuovere lo sviluppo nelle sue varie forme e manifestazioni.

Ciò posto, si vuole, che fatto tesoro dell'esperienza in tema di elezione, ove si sopprimesse lo scrutinio di lista, lasciando ad ogni Circondario la facoltà della nomina dei proprii rappresentanti in uguale misura, si otterrebbero notevoli vantaggi, vale a dire, che gli elettori accorrebbero più volentieri alle urne e verrebbero a cessare le esigenze del Capoluogo di Provincia di volere un maggior numero di rappresentanti.

Stabilito in tal modo l'equilibrio della rappresentanza, i rapporti fra i mittenti e gli eletti venendo ad essere frequenti, questi trovandosi in grado di meglio conoscere le condizioni di fatto del commercio

e delle industrie locali, potrebbero nel Consesso Camerale patrocinare i bisogni e le aspirazioni con cognizione di causa.

Un'altra circostanza che ha contribuito a ratiepidire e disgustare gli elettori, e su cui chiamiamo l'attenzione dei componenti le Camere è quella dell'aumento progressivo dei Bilanci.

In questa parte i lamenti sono vivi, e pare giustamente, dal momento che una metà e forse più delle entrate restano assorbite dalle spese del personale, affitto dei locali, stampa, ecc.

Fatte queste avvertenze, si deve desiderare che le Camere di Commercio vivano e prosperino, e così rendere segnalati servizi al Paese studiando ed ottenendo agevolzze sulle tariffe per i trasporti di mare e di terra, ed un accordo colla Francia e con altri Stati nella rinnovazione dei trattati che scadono nel 1892.

E sarà appunto in tale contingenza, che esse potranno affermare la loro efficace bontà ed alto valore, sostenendo ed illuminando il Governo in quest'ardua impresa.

I PROSSIMI LAVORI DELLA CAMERA

I giornali e i circoli parlamentari si occupano dei lavori che sta per iniziare la Camera con la seduta reale del 10.

Le discussioni sono animate e molteplici sono le previsioni intorno al modo con cui il governo intende cominciare la nuova legislatura tenendo fede alle promesse fatte di nuove e serie economie nei bilanci. La Camera dopo aver costituito la Presidenza, gli

Uffici, le Commissioni permanenti, darà opera a esaminare i bilanci.

Questi formeranno il campo della maggiore attenzione e attività parlamentare, perchè in essi dev'essere consegnata tanta parte del programma economico-finanziario-governativo. Intanto però si fanno i nomi di vari progetti, dei quali erano gli accenni e i germi nel discorso di Torino, specialmente là dove si prometteva una più equa ripartizione dei tributi. Fra i nuovi disegni di legge che il Ministero presenterà, è noverato in prima linea il catasto probatorio, pel quale l'onorevole Zanardelli completò gli studi giovandosi della collaborazione dei senatori Gerardi e Costa.

Verrà inoltre proposto di modificare il capitolo delle riscossioni della legge relativa alla tassa sugli spiriti allo scopo di rendere quella legge meno vessatoria e gravosa all'industria e nello stesso tempo più produttiva nello Stato. Si annunzia la ripresentazione del progetto, di poco modificato dal precedente, pel riordinamento degli Istituti di emissione e di altro disegno inteso a riorganizzare sopra zone divisionali le guardie doganali, che attualmente di pendono dalle intendenze di finanza.

Molti progetti si dice abbia preparato anche il Ministro della pubblica istruzione, e cioè: Progetto sull'istruzione primaria, restando fermo il concetto di una graduale avocazione delle Scuole allo Stato, ponendola frattanto alla dipendenza della Provincia; si rendono obbligatori i direttori didattici, tanto pei Comuni con un certo numero di scuole, quanto pei minori in consorzio; passaggio dei migliori maestri alle scuole secondarie; possibile pareggiamento dello stipendio delle maestre a quello dei maestri; progetto dei Collegi di Marina in Sicilia e diritto a pensione degli insegnanti delle scuole comunali e provinciali diventate governative; istituzioni di scuole complementari e riordinamento dell'Amministrazione scolastica provinciale; passaggio degli Asili e Giardini d'infanzia del Ministero degli interni a quello dell'istruzione; progetto per migliorare la pensione dei maestri elementari e delle vedove ed orfani dei medesimi colle somme a disposizione del Monte, per aumentato contributo;

progetto per rendere obbligatori ai Comuni gli edifici scolastici; due Divisioni al Ministero per l'istruzione primaria, presiedute dal comm. Giodà, e nuovo riordinamento nel personale.

Ma, oltrechè taluno di questi progetti è informato a principii non bene accettati a tutti, la maggior parte di essi desta qualche apprensione fra gli stessi amici del Ministero, i quali temono che possano intralciare quel programma di economia a cui il Governo e il Parlamento debbono dedicare tutte le loro energie. Si dice che quei disegni si potranno discutere e anche accettare semprechè non portino, nè ora nè in seguito, il minimo aumento di spesa allo Stato alle Provincie ed ai Comuni.

Seguita intanto l'agitazione contro lo scrutinio di lista e vuolsi che alla riapertura della Camera il Grimaldi, riassumendo le proposte di Bonghi e Nicotera, presenterà un nuovo disegno per una nuova circoscrizione elettorale sulle basi del collegio uninominale. Taluno dice però che non v'è fretta e che il Ministero non ha preso ancora in proposito una deliberazione definitiva. Benchè questa riforma si sia dimostrata alla prova di queste ultime elezioni, necessaria, tuttavia si giudica che altri lavori, d'indole economica, siano di essa più urgenti.

Le Scuole Complementari

Voce del Campi

Ministeri, Camere, deputati: ecco la base dei discorsi dei cittadini. Un puzzo di politica ne infetta e del quale piccansi di saperne tutti e persino i sagrestani. Diamine, è il progresso che lo vuole; è pur dovere alzarci all'altezza dei tempi... E l'agricoltore che fa? dov'è? È appollaiato sotto la cappa del camino oppure rinchiuso tra le umide pareti d'una stalla a respirare un'aria malsana seduto presso la sua Rosina che fila. La rocca una volta era l'orgoglio delle matrone, oggi è il privilegio delle povere contadine. E il marito è là ricantucciato, che estatico sta osservando le gugliate e l'oscillar